Sulla strada – Rassegna stampa 18 dicembre 2015

PRIMO PIANO

Attentato, ordigno rudimentale esplode davanti alla scuola di Polizia
Il botto poco alle 4.35. Utilizzata una pentola a pressione riempita di polvere pirica. Indagini a tutto campo ma la pista preferita sarebbe quella anarchica. Posti di blocco sono stati disposti in tutta la provincia di Brescia, in particolare lungo le tangenziali

di MILLA PRANDELLI

Brescia, 18 dicembre 2015 - Attentato alla caserma della scuola di Polizia giudiziaria amministrativa investigativa a Brescia. Alle 4.35 una forte esplosione ha rotto il silenzio. Secondo prime ricostruzioni si tratta di un attentato con un ordigno esplosivo non convenzionale, una pentola a pressione riempita di polvere pirica. Non si sono registrati feriti e i danni sono limitati. A rimanere danneggiato è stato solo il portone in via Veneto, che affaccia direttamente in strada, e una finestra. A quanto si apprende da fonti investigative, le videocamere avrebbero ripreso un uomo dal volto coperto, apparentemente giovane ed atletico, che deponeva l'ordigno all'ingresso della caserma Polgai. Accertamenti sono in corso sul video e gli investigatori sono al lavoro anche per capire se il 'detonatore' sia stato innescato a mano o a distanza, tramite un comando elettrico.Secondo una nota ufficiale della Polizia "al momento non vi è nessuna rivendicazione del fatto criminoso" ma le indagini della Digos di Brescia sullo scoppio di un ordigno la scorsa notte davanti alla Polgai a Brescia, a quanto si è appreso, si concentrerebbero sul mondo anarchico. Posti di blocco sono stati disposti in tutta la provincia di Brescia, in particolare lungo le tangenziali.

DICEMBRE NERO - Intorno alle metà di novembre, su internet è stato fatto circolare un documento dal titolo 'Prigioni greche per una nuova posizione di lotta dell' insurrezione anarchica per un dicembre nero'. Nel documento si faceva riferimento a "un mese di azioni coordinate per conoscerci tra noi, uscire in strada e distruggere le vetrine del grandi magazzini, occupare scuole, università e municipi, distribuire testi che diffonderanno un messaggio di ribellione". Nel documento si invitava a "piazzare ordigni esplosivi contro fascisti e padroni, esporre striscioni su ponti e strade, sommergere le città di manifesti e volantini, far saltare le case dei politici, lanciare molotov contro la polizia". Un invito, quello "per un dicembre nero" che potrebbe ricollegarsi all'esplosione davanti alla sede della Polgai. La campagna 'Dicembre nero', nelle intenzioni del promotore, dovrebbe servire come "detonatore della ripresa dell'insurrezione anarchica dentro e fuori le prigioni".

POLGAI - La Pol.G.A.I. è la Scuola di Polizia Giudiziaria Amministrativa Investigativa della Polizia di Stato ed è stata istituita ufficialmente nel giugno del 1967. "La Scuola, specializzata nell'insegnamento delle tecniche di polizia giudiziaria, criminale e investigativa - si legge nel sito ufficiale della Polizia - ha come obiettivo primario quello di trasmettere conoscenze, competenze abilità all'investigatore della Polizia di Stato per meglio utilizzare tutti gli strumenti giuridici, tecnici operativi ed interdisciplinari disponibili per il contrasto ai fenomeni criminali". La Polgai si trova a Brescia all'interno di un grande complesso con 270 posti letto, aule studio e aree polifunzionali tra cui un poligono di tiro di 50 metri e sale per la simulazione delle tecniche investigative.

REAZIONI - "Esprimo totale condanna per l'attentato di questa notte e massima solidarieta' alla Polizia di Stato, alla Questura di Brescia e a tutti gli uomini e donne in divisa, che,

quotidianamente, si impegnano per la tutela della nostra sicurezza e la difesa della nostra democrazia". Lo fa dice il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni.

Fonte della notizia: quotidiano.net

NOTIZIE DALLA STRADA

Strage del bus, il pm di Avellino «Tutti i 15 indagati a processo»
di Gian Pietro Fiore
AVELLINO 18.12.2015 - La Procura di Avellino, nel corso della terza udienza preliminare per 15 imputati coinvolti nella Strage del bus sull'autostrada Napoli-Bari all'altezza del viadotto di Acqualonga, ha chiesto al gup, Gianfranco Fiore, che tutti vadano a processo. Nell'arringa dei sostituti procuratori Adriano Del Bene e Cecilia Annecchini sono stati ripercorsi tutte le fasi investigative ed è stata punto per punto ricostruito l'incidente che il 28 luglio 2013 ha provocato la morte di 40 persone che viaggiavano a bordo del pullman che a seguito della rottura dei freni è precipitato dal cavalcavia nel tratto autostradale tra i Comuni di Monteforte Irpino e Baiano. Nel corso dell'udienza è stata proiettata una ricostruzione del tragico incidente, un filmato tridimensionale definito dai presenti «agghiacciante» per la drammaticità delle sequenze in cui sono stati ricostruiti fedelmente i minuti che hanno preceduto la strage. Si è visto nelle immagini il pullman che effettua una serie di sbandamenti, poi i tentativi di frenate, l'impatto al guarda rail e infine lo sfondamento delle barriere. Questo il momento di toccante sotto gli occhi atterriti dei parenti delle vittime che hanno ripercorso gli ultimi drammatici momenti dei loro cari: il pullman, secondo la ricostruzione del filmato realizzato dalla direzione centrale della Polizia Stradale, prima di cadere nel vuoto è rimasto per qualche secondo sull'orlo del precipizio e poi è crollato giù nella scarpata dopo un volo di 30 metri. Momenti di tensione in aula, quando alcuni parenti delle vittime hanno inveito contro gli imputati. Il giudice Gianfranco Fiore ha invitato a uscire quelle persone e l'udienza è così ripresa. La prossima udienza, che si svolgerà sempre in una sala adibita ad aula di giustizia all'interno del Carcere Borbonico, è prevista per il 14 gennaio 2016 quando discuteranno tutti i difensori delle parti civili.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Smog, Napoli oltre i limiti 59 volte nel 2015. Al top Milano, Torino e Roma
NAPOLI 18.12.2015 - Dall'inizio dell'anno ad oggi è Milano, con 86 giorni, a guidare la classifica delle città che hanno superato il limite stabilito dalla legge di 35 giorni all'anno con concentrazioni superiori a 50 microgrammi per metro cubo per le polveri sottili PM10. Seguono Torino con 73 giorni, Napoli con 59 e Roma con 49. Lo anticipa Legambiente. Legambiente ogni anno, mediante la campagna di monitoraggio 'PM10 ti tengo d'occhio', stila la classifica dei capoluoghi di provincia che hanno superato, con almeno una centralina urbana, la soglia limite giornaliera di 50 microgrammi per metro cubo di polveri sottili. Nel redigere questa classifica, spiega l'associazione ambientalista, «si è presa come riferimento la centralina peggiore (quella che ha registrato il maggior numero di superamenti fino a questo momento) presente nella città, a partire dai dati disponibili sui siti delle Regioni, delle Arpa e delle Provincie. È stato scelto questo criterio per il confronto tra le città perché le Regioni scelgono modalità diverse nella comunicazione dei dati e nel conteggio dei superamenti. La centralina peggiore - precisa Legambiente - sicuramente non è indicativa della qualità media dell'aria di tutto il perimetro urbano, ma riporta la situazione più critica di cui gli amministratori locali e gli abitanti devono essere a conoscenza e di cui devono tenere conto».

Fonte della notizia: ilmattino.it

SCRIVONO DI NOI

Sorrento, ombre sull'appalto per gli scuolabus due arresti
di Ciriaco M. Viggiano
SORRENTO 18.12.2015 - Falso ideologico e turbativa d'asta: sono i reati contestati a tre persone coinvolte in un'inchiesta sull'affidamento del servizio di trasporto scolastico per il

2012. Si tratta di Antonino Giammarino, 60enne dirigente comunale, e di Alfonso Ronca, 46enne di Piano di Sorrento, amministratore delegato della cooperativa Tasso che si aggiudicò l'appalto: per entrambi il gip di Torre Annunziata ha disposto gli arresti domiciliari. Divieto di dimora per Giovanna Cacace, 69enne di Massa Lubrense, rappresentante legale della stessa cooperativa. Secondo la ricostruzione delineata dalla Procura con l'aiuto dei militari della Guardia di finanza di Massa Lubrense, diretti dal tenente Nunzio Di Fonzo, Giammarino avrebbe indotto il Consiglio comunale ad approvare il regolamento del servizio scolastico omettendo alcuni requisiti che avrebbero impedito alla cooperativa Tasso di aggiudicarsi l'appalto. La società si sarebbe così garantita l'affidamento del servizio di trasporto scolastico - affare da un milione e 300mila euro - offrendo un ribasso solo dell'1 per cento: secondo inquirenti e investigatori, infatti, la cooperativa Tasso non avrebbe avuto alcun interesse a offrire una diminuzione del prezzo maggiore proprio perchè unica società in possesso dei requisiti per partecipare al bando.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Documenti falsi per rivendere l'auto di lusso
La Polstrada di Ferrara ha denunciato quattro persone che stavano riciclando una Bmw X6
18.12.2015 - La sezione della Polizia Stradale di Ferrara, a margine di una indagine in corso, ha denunciato a piede libero in concorso fra loro, quattro persone, tre bulgare e uno italiano residente nel rodigino, per falsificazione di documenti e riciclaggio di un autovettura Bmw X6 proveniente dalla Bulgaria. Tutto parte da una indagine in atto da oltre un anno inerente proprio il riciclaggio di autovetture di alta gamma con falsificazione di documentazione. A margine di questa, sembra infatti che allo stato attuale non vi siano collegamenti, il personale della squadra di polizia giudiziaria ha intercettato una compravendita tra privati di una Bmw X6 proveniente dal mercato tedesco, immatricolata poi in Bulgaria. Il tutto è successo nel centro abitato di Bussolengo (VR), dopo un appostamento iniziato alle prime ore dell'alba. Gli uomini della giudiziaria sono intervenuti poi a metà mattinata al momento dello scambio fra le parti, coadiuvati da personale dell'Arma dei carabinieri, identificando le persone presenti sul posto e accertando immediatamente che la documentazione della vettura era falsa. Successivamente è stata espletata sulla vettura tramite software specialistici, un' attività di controllo mirata ad estrapolarne il "percorso vita". Gli inquirenti hanno quindi appurato che il veicolo è stato immatricolato per il mercato tedesco e successivamente esportato in Bulgaria. Sono ancora in corso indagini che verranno espletate anche tramite l'Interpol. Gli Agenti hanno così proceduto al sequestro della vettura del valore di circa 35.000 euro e dei relativi documenti di circolazione. Inoltre sono stati indagati a piede libero i due cittadini Bulgari che hanno portato materialmente il veicolo e le altre due persone (già note alle forze dell'ordine) intermediari dell'affare.

Fonte della notizia: estense.com

Truffe, trovato con documenti falsi autoprodotti: arrestato
L'uomo, con precedenti penali per truffa, è stato trovato dalla Polizia con i materiali utili alla contraffazione di documenti. La Polizia ritiene che fosse in città per strignere contatti utili a delinquere. E' stato allontanato dalla città
18.12.2015 - Arrestato dalla Polizia di Pisa un 34enne originario di Foggia per possesso e fabbricazione di documenti di identificazione falsi. Secondo gli investigatori l'uomo aveva programmato un soggiorno in città di circa 10 giorni per trovare contatti con potenziali clienti, in modo da favorire la consumazione di truffe, probabilmente ai danni di commercianti. Il blitz presso la sua camera di albergo è scattato a seguito della segnalazione dalla banca dati delle Forze di Polizia che lo indicava come da notificare presso un albergo del centro. Inoltre risultava autore di precedenti reati specifici, sempre di truffa, perpetrati nella propria città di residenza. Durante la perquisizione sono stati trovati i materiali usati per la contraffazione, più la sua stessa carta di identità falsificata, per quanto contenente i dati corretti. Da qui la spiegazione fornita dall'uomo che, dati i suoi precedenti a Foggia ed il timore per la propria

incolumità, ha pensato di rifarsi da solo il documento smarrito evidando così di tornare dove era conosciuto per il suo passato. A seguito dell'arresto il Pm non ha ritenuto di applicare misure cautelari, così è stata disposta la scarcerazione e l'allontanamento da Pisa ad opera della Questura.

Fonte della notizia: pisatoday.it

Latitante albanese catturato a Ciampino
Ricercato da 12 anni per omicidio in Albania, viveva vicino Roma
ROMA, 18 DIC - La squadra mobile di Roma ha arrestato a Ciampino un latitante albanese ricercato dall'Interpol da 12 anni per un omicidio del 2003. Deve scontare 25 anni di reclusione. E' stato preso il 14 dicembre, ma si è saputo solo oggi. Pjetri Genc, 32 anni, ha ucciso un connazionale con diversi colpi di arma da fuoco nell'ambito di una faida familiare. L'uomo si rifugiava da oltre 10 anni in una villetta. La polizia è arrivato a lui anche pedinando il figlio della ex compagna.

Fonte della notizia: ansa.it

Clandestino e pregiudicato, trovato in possesso di una pistola rubata
Il malvivente è stato arrestato dal personale della polizia Municipale di Ravenna che sono stati costretti ad utilizzare lo spray urticante
18.12.2015 - Un 32enne, albanese, è stato arrestato, nella notte tra mercoledì e giovedì, in flagranza di reato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, ricettazione, porto abusivo di arma e inosservanza delle norme sugli stranieri, in seguito ad un controllo da parte di personale dell'Ufficio Polizia Giudiziaria della Polizia Municipale di Ravenna. Il giovane, pregiudicato, senza fissa dimora, verso le 23.30 di mercoledì, è stato notato, in via Sant'Alberto, mentre, in sella ad una bici, si apprestava ad attraversare. Lo stesso indossava un berretto calato sul volto, e, nonostante l'orario, degli occhiali da sole. Percorsa circa metà della carreggiata si è girato verso l'auto di servizio, priva di insegne e, inspiegabilmente, ha sferrato un violento colpo sul parabrezza. A questo punto gli agenti sono scesi dal mezzo per identificarlo ma lui, senza motivo, li aggrediva, verbalmente e fisicamente, tentando di sottrarsi al controllo. Nella circostanza, una volta vistosi bloccato, estraeva dalla tasca una pistola calibro 6,35, poi risultata rubata a Forlì, con l'evidente intento di utilizzarla. E' solo grazie alla prontezza di riflessi degli agenti, che utilizzavano lo spray antiaggressione in dotazione, che l'uomo è stato disarmato e immobilizzato. Le successive indagini hanno inoltre permesso di accertare che in una borsa, portata a tracolla, erano contenuti vari oggetti, atti ad offendere quali: uno sfollagente estensibile, una noccoliera tira pugni, un pugnale a stiletto, manette e guanti con pugno rinforzato, immediatamente sequestrati. La persona è stata tratta in arresto per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, con due agenti rimasti feriti, porto d'armi abusivo, ricettazione nonché clandestinità, in quanto straniero irregolare sul territorio nazionale. L'arresto è stato convalidato e ora il giovane è detenuto presso la Casa Circondariale, in attesa dell'applicazione, da parte del Giudice, delle relative misure cautelari.

Fonte della notizia: ravennatoday.it

A14, nella notte la Polizia stradale ha recuperato un'altra auto rubata
La Fiat Panda era stata rubata in serata a Canosa Sannita.
18.12.2015 - A14. Altra serata di intenso lavoro per gli uomini della Polizia stradale di Chieti sulla A14. Infatti, nella notte appena trascorsa, il traffico verso sud è stato passato al setaccio con un posto di blocco presso l'area di servizio Sangro Ovest. Centinaia i veicoli controllati, tra cui auto e mezzi pesanti. Proprio attraverso questi controlli straordinari dell'arteria stradale è stato possibile recuperare una Fiat Panda di colore grigio, rubata in serata a Canosa Sannita. I ladri, sentendosi braccati, hanno abbandonato l'auto sulla corsia d'emergenza della A14. All'operazione hanno partecipato anche gli agenti della sottosezione di Vasto Sud, la stradale di Lanciano e un unità cinofila proveniente da Pescara. L'auto recuperata, che era

destinata quasi certamente al mercato nero dei pezzi di ricambio, in seguito è stata restituita al legittimo proprietario. Quest'ultimo, tra l'altro,non si era minimamente accorto del furto.

Fonte della notizia: vasto24.it

Camion "fuorilegge" raffica di controlli della polizia stradale
Guastalla: multe salatissime per cronotachigrafi alterati carichi non fermati a dovere e mancanza di permessi vari

di Andrea Vaccari

GUASTALLA 17.12.2015 - Decine di mezzi pesanti sono sono stati sottoposti a controlli, nella giornata di martedì, dagli agenti della polizia stradale che, su input del commissario capo Fabio Polichetti, si sono dati da fare per vedere assicurate la sicurezza stradale (nel rispetto della legalità) e la tutela dell'ambiente. Gli agenti dei distaccamenti di Guastalla e Castelnovo Monti hanno passato al setaccio autocarri e autobus mediante l'utilizzo di un "centro mobile di revisione", che ha portato alla luce diverse irregolarità. Sulla variante Sp62R gli agenti hanno fermato un autoarticolato carico di tubolari di acciaio che si presentavano pericolosamente non assicurate al cassone del veicolo. Il mezzo, proveniente dall'estero, è stato sottoposto a verifiche, al termine delle quali l'autista è stato sanzionato in quanto non era in possesso dell'autorizzazione internazionale per il trasporto di merci. Irregolarità che hanno comportato la contestazione di violazioni che prevedono una sanzione per un importo che va dai 2mila ai 12mila euro. Il veicolo è stato sottoposto a fermo amministrativo per tre mesi e in più, gli agenti, hanno verificato che il cronotachigrafo installato sul veicolo non era in regola. L'apparecchiatura installata non era infatti stata sottoposta ad alcuna taratuta presso le officine autorizzate, alterando il regolare funzionamento con registrazione delle attività compiute dall'autista, il quale per contro avrebbe potuto condurre il veicolo per più tempo rispetto a quello stabilito, eludendo le verifiche previste. Per tali ragioni l'autista, un uomo di 40 anni di origini della Repubblica Ceca, ha rimediato una sanzione che può arrivare fino a 3.393 euro e il ritiro della patente, che gli verrà poi sospesa. Per un altro autocarro, invece, sottoposto a controlli, è stata disposta l'immediata sospensione dalla circolazione stradale. Al conducente sono state infatti contestate ben 7 violazioni, tutte correlate alle pericolose inefficienze del veicolo, il quale ha ripreso la marcia soltanto dopo essere stato sottoposto ad un accurata sistemazione (con annessa visita straordinaria di revisione presso la sede della Motorizzazione civile provinciale). Ieri il giudice ha convalidato il sequestro del mezzo. Tra le tante violazioni riscontrate dagli agenti, spicca quella di un autotrasportatore residente in Val d'Enza, che stava effettuando un trasporto di merce utilizzando un carro attrezzi. Per questo, al proprietario sarà elevato un verbale di contestazione per un importo compreso tra i 2mila e i 12mila euro, oltre al fermo amministrativo del veicolo per tre mesi e il ritiro della patente a causa del mancato utilizzo del cronotachigrafo. Ieri invece, lungo l'A1 a Campegine è stato controllato un veicolo immatricolato nella Repubblica Slovacca ma utilizzato da una società con diverse sedi in Italia. Il conducente del veicolo (un uomo di 42 anni residente nel lodigiano), stava effettuando un trasporto di generi alimentari e, da un controllo autorizzativo, risultava non in regola con le norme che regolano l'iscrizione all'albo degli autotrasportatori. Anche per lui multa salata e fermo amministrativo del veicolo per tre mesi.

Fonte della notizia: gazzettadireggio.gelocal.it

SALVATAGGI

Poliziotti afferrano in tempo ventenne romano che si stava gettando dal ponte Vittorio Emanuele II

17.12.2015 - Prima una studentessa pugliese ha guadagnato tempo parlando con quel ragazzo, poi i poliziotti sono riusciti a impedirgli di buttarsi dal ponte Vittorio Emanuele II. Una scena ad alta tensione andata in onda poco prima della mezzanotte dell'altro ieri quando è arrivato l'allarme alla sala operativa della Questura di Roma che mobilitava pattuglie dei commissariati Esquilino e San Lorenzo che hanno trovato un giovane seduto sul parapetto del ponte: nessun dubbio sulle sue intenzioni. Anche gli agenti hanno iniziato a parlargli per convincerlo a desistere, ma poco dopo il ventenne romano si è lanciato: per sua fortuna gli

agenti si erano già sistemati sia alle sue spalle sia, correndo non pochi rischi, sullo stesso parapetto. Con grande prontezza i poliziotti sono così riusciti ad afferrare in tempo il giovane che è stato poi affidato al 118. Non è stato ancora possibile comprendere che cosa avesse spinto il ventenne a tentare il suicidio.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

NO COMMENT...

Molesta una collega al Comando: vigile urbano arrestato per violenza sessuale
In manette un agente della polizia locale di Roma Capitale. In passato il 54enne aveva vessato con atti persecutori altre vigilesse

18.12.2015 - Violenza sessuale ed atti persecutori. Queste le accuse con le quali è stato arrestato un 54enne romano, agente della Polizia Locale di Roma Capitale in servizio. L'uomo è ritenuto responsabile di aver molestato e perseguitato una collega. L'arresto da parte dei carabinieri del Nucleo Investigativo di Roma con la collaborazione in fase esecutiva del corpo della polizia locale.

LA DENUNCIA - Secondo quanto ricostruito dagli investigatori i problemi della donna sono andati avanti sino a che il suo dirigente territoriale, vedendola particolarmente turbata, riusciva a farla confidare aiutandola a presentare una denuncia. Il Dirigente, al corrente delle volontà del Comandante della Polizia Locale di combattere questo tipo di atteggiamenti all'interno del Corpo, inoltrava la denuncia alla Autorità Giudiziaria.

MOLESTIE SESSUALI E VESSAZIONI - Nella denuncia, in particolare, la collega dell'indagato riferiva di essere stata vittima di molestie sessuali e vessazioni da parte dell'uomo che, in diverse circostanze, approfittando dell'assenza di potenziali testimoni, aveva tenuto nei suoi confronti un comportamento persecutorio e minaccioso.

ALTRE COLLEGHE NEL MIRINO - Gli approfondimenti investigativi, sviluppati dai Carabinieri del Nucleo Investigativo di via In Selci, hanno consentito di accertare che l'indagato, già in passato, aveva tenuto comportamenti di sopraffazione e vessazione, anche a contenuto sessuale, nei confronti di almeno altre cinque colleghe che, nelle diverse circostanze, non avevano presentato denuncia temendo ritorsioni da parte dell'uomo e per paura di non essere credute, avendo lo stesso avuto cura di consumare le condotte delittuose in assenza di possibili testimoni.

ARRESTATO IN TRIBUNALE - Ieri mattina al momento dell'arresto, l'uomo si trovava proprio in Tribunale per discutere il ricorso che aveva presentato contro il trasferimento nei suoi confronti che era stato disposto dal suo Comando. Il provvedimento è stato eseguito dai Carabinieri del Nucleo Investigativo e da un equipaggio completamente al femminile della Polizia Locale di Roma Capitale.

LE ACCUSE - In relazione a ciò, all'uomo è stata notificata un'ordinanza di applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari emessa dal Gip presso il Tribunale di Roma, su richiesta della Procura della Repubblica di Roma (PM dottoressa Maria Monteleone e dottoressa Maria Gabriella Fazi), per il reato di violenza sessuale e atti persecutori.

Fonte della notizia: romatoday.it

Pusher colpito a morte dopo la fuga in autostrada: due poliziotti a giudizio
Il giudice De Bellis ha accolto le richieste per il rito abbreviato

di MASSIMO BENEDETTI

La Spezia, 16 dicembre 2015 - NON si andrà in corte di assise per giudicare la tragica sparatoria di quasi quattro anni fa, in cui perse la vita il tunisino Karim Talbi. Era il 17 gennaio 2012, quando nei pressi di un canneto sottostante l'A12, vicino al casello di Sarzana, fu vittima il magrebino conosciuto con l'alias di Azoz. Aveva 21 anni e fu ucciso da un colpo di pistola alla schiena che gli trapassò il corpo. Era accaduto mentre fuggiva per sottrarsi alla cattura di due agenti di polizia, dopo un inseguimento sull'autostrada. Tutto era nato dopo il mancato rispetto dello stop da parte dell'auto sospetta sulla quale era a bordo insieme ad altre due persone. Nella fuga il nordafricano si era disfatto di un involucro contenente 290 grammi di eroina, lanciata dall'auto, una Volvo C30. Nell'udienza di ieri mattina davanti al gup del tribunale della Spezia, hanno chiesto il rito abbreviato i due poliziotti accusati di omicidio volontario in

concorso, gli assistenti Alessandro Mainardi, 45 anni, residente a Carro e Roberto Bergamaschi, 48 anni, residente a Tresana, all'epoca dei fatti in servizio alla sottosezione della polizia stradale di Pontremoli. La richiesta è stata avanzata dai legali dei poliziotti Giovanni Silvestre e Virginio Angelini (Mainardi) e Alessandro Liberatori del foro di Arezzo (Bergamaschi). Il giudice Mario De Bellis ha ammesso le parti civili, Malkem, Mondher e Boubaker Talbi fratelli di Karim e Toumi Filali marito della sorella, rappresentati dall'avvocato Massimo Parenti. Ha inoltre stabilito la concessione del rito abbreviato subordinata all'udienza fissata per il 12 gennaio prossimo, durante la quale verrà ascoltato il perito fonico. L'avvocato Silveste nel corso dell'udienza di ieri, durata a lungo, ha prodotto la consulenza tecnica balistica e la consulenza medico legale, chiedendo il rito abbreviato subordinato all'esame del consulente tecnico fonico. Una richiesta motivata dal capire quanti colpi siano stati sparati. L'avvocato Parenti, dal canto suo, aveva chiesto non venisse ammessa la produzione delle consulenze tecniche. Il gup, ritiratosi per tre quarti d'ora, ha stabilito che nell'udienza del 12 gennaio sarà quindi esaminato il rapporto del consulente tecnico Gian Piero Benedetti.

Fonte della notizia: lanazione.it

PIRATERIA STRADALE

Albenga: investe un ciclista e non si ferma a soccorrerlo, rintracciato automobilista dalla Polizia Stradale

Si tratta di un 80enne di Casanova Lerrone che guidava una panda verde 4X4 e che ha dichiarato di non essersi accorto del sinistro

18.12.2015 - Si è verificato ieri pomeriggio intorno alle 15,30 un incidente che ha visto coinvolta una vettura, una fiat Panda 4X4 di colore verde e un ciclista rimasto leggermente ferito nell'incidente avvenuto sulla Strada Provinciale n6 tra Vadino e San Fedele. Gli agenti della Polizia Stradale intervenuti prontamente sul posto sono riusciti a ricostruire l'esatta dinamica del fatto grazie ai rilievi effettuati sul posto e alla ricostruzione fornita da un testimone. In particolare il testimone ha raccontato come la fiat Panda lo precedeva nel tratto di strada indicato e davanti a questa era un ciclista che nel tentativo di immettersi in un capannone segnalava la sua intenzione con il braccio e si spostava verso il centro della carreggiata dove, però, veniva urtato dalla vettura che, tuttavia non si fermava a prestare soccorso. Immediato l'intervento sul luogo dei soccorritori e delle Forze dell'Ordine che hanno, inoltre rinvenuto un pezzo del paraurti della Panda. Il testimone, poi, è stato in grado di indicare quale possibile responsabile un concittadino di Casanova Lerrone che aveva lo stesso modello di macchina. Dagli accertamenti effettuati la Polizia Stradale è riuscita a risalire alla vettura e al suo proprietario ed ha accertato che il pezzo di paraurti rinvenuto sul luogo dell'incidente corrispondeva pienamente con quello mancante alla Panda dell'uomo di Casanova Lerrone il quale avrebbe dichiarato di non essersi accorto dell'incidente avvenuto. Si tratta di un uomo di 80 anni A.S. che, come dichiarato dalla figlia ha avuto recentemente un grave lutto che lo ha molto segnato. Considerata l'età (oltre 80 anni) e le particolari condizioni emotive in cui trova, a dire della figlia a causa di un recente lutto familiare, l'investitore è stato denunciato in stato di libertà per violazione dell'art. 189 c.1 e 7 (omissione di soccorso alle persone ferite in un incidente stradale ricollegabile al proprio comportamento). Ulteriori adempimenti processuali sono il sequestro del passaruota, oltrechè dell'autovettura. I riferimenti normativi sono i seguenti: reclusione da 1 a 3 anni, sospensione della patente da 18 mesi a 5 anni (è la sospensione della patente più lunga prevista dal CdS); revisione della patente di guida.

Fonte della notizia: savonanews.it

Campiglione di Fermo: pirata della strada investe uno scooterista e scappa

17.12.2015 - Tutto è accaduto dopo le 18 a Campiglione, vicino al centro commerciale Oasi, nella rotatoria nuova di Triangolo. L'impatto è stato violento ma della macchina nessuna traccia. Poco distante dal luogo dell'incidente, si trovava una pattuglia del commissariato di Fermo, che è immediatamente intervenuta sul posto. Un giovane di 35 anni è stato urtato

violentemente da un'auto. Indaga la polizia di Fermo. Lo scooterista, in forte stato di shock, è stato tenuto in osservazione.

Fonte della notizia: abruzzo.tv

A21: tampona un'auto e poi fugge via. Stradale rintraccia e denuncia pirata della strada

FELIZZANO 17.12.2015 - Importante operazione della Polizia Stradale di Alessandria che, dopo rapide indagini, è riuscita a rintracciare un pirata della strada, autore di un violento tamponamento sulla A21, all'altezza di Felizzano. Gli agenti in quella occasione avevano immediatamente prestato soccorso ai quattro occupanti di una Fiat Punto, tutti residenti a Torino e con prognosi tra i 5 e i 7 giorni. L'auto infatti, in seguito all'urto con una Mercedes E280, era finita nella scarpata che costeggia l'autostrada per la violenza dell'impatto. Le indagini della Polizia hanno consentito di identificare il conducente del veicolo in fuga, M.M., 57 anni, residente a Roma. L'uomo è stato denunciato in stato di libertà per fuga e omissione di soccorso.

Fonte della notizia: radiogold.it

Fuga dopo l'incidente, denunciata per omissione di soccorso

L'incidente è avvenuto nei pressi di via Marsala a Gallarate. Per la vittima prognosi di cinque giorni

Gallarate, 17 dicembre 2015 - Era alla guida della sua auto quando ha investito una ragazza che stava attraversando la strada sulle strisce pedonali in via Marsala, nei pressi di piazza Montegrappa. Ed è in quel momento che, forse presa dal panico, avrebbe deciso di scappare senza soccorrere la vittima, che è stata poi portata in ospedale con una prognosi di cinque giorni. Una gallaratese è stata denunciata quindi dalla Polizia locale di Gallarate per omissione di soccorso. Gli agenti sono arrivati a lei grazie al numero di targa fornito da alcuni passanti che si trovavano nei paraggi. Interrogata sull'accaduto, la donna ha ammesso le sue responsabilità e, oltre alla denuncia, ha subìto il ritiro della patente.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

INCIDENTI STRADALI

Sanremo: grave incidente stradale in corso Cavallotti, 20enne portato al Santa Corona

Sul posto è intervenuto il personale medico del 118, un'ambulanza della Croce Rossa di Sanremo e la Polizia Stradale.

di Stefano Michero

18.12.2015 - Grave incidente stradale questa notte intorno alle 2.30 in corso Cavallotti a Sanremo. Un giovane di circa 20 anni, che non aveva documenti con sé, ha perso il controllo della moto sulla quale stava viaggiando finendo sull'asfalto. Sul posto è intervenuto il personale medico del 118, un'ambulanza della Croce Rossa di Sanremo e la Polizia Stradale. Le condizioni del giovane sono subito apparse molto gravi e, dopo un primo trasporto all'ospedale di Sanremo, questa mattina ne è stato disposto il trasferimento al 'Santa Corona' di Pietra Ligure.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Scontro auto scooter Centauro ferito

CIVITANOVA 18.12.2015 - Stava percorrendo in sella al suo scooter via Silvio Pellico quando si è scontrato con un'auto. L'incidente si è verificato questa mattina intorno alle 7.45. Il giovane, K.S., un 27enne di origini pakistane, residente a Civitanova, è stato soccorso da una ambulanza della Croce Verde e trasportato al pronto soccorso di Civitanova. Lamentava forti

dolori alla gamba e al braccio. La dinamica è ancora in via di accertamento, ma secondo una prima ricostruzione dell'incidente, la macchina, una Fiat Punto, condotta da una donna, si stava immettendo, da una via secondaria, in via Silvio Pellico quando non è riuscita ad evitare il motorino. Nell'impatto, ha avuto la peggio il conducente dello scooter, che è caduto a terra rimanendo ferito.

Fonte della notizia: lindiscreto.it

Con l'auto contromano contro un Suv, muoiono coniugi teramani
L'incidente all'uscita della galleria di Frondarola questa sera. Lui è deceduto sul colpo, la moglie in ospedale
TERAMO 17.12.2015 - Moglie e marito sono morti questa sera in un incidente stradale verificatosi lungo la statale 80 Teramo-L'Aquila, al chilometro 67, poco dopo la galleria di Frondarola, tra Teramo e Montorio al Vomano. Dino Mengoli, 74 anni e Anna Maria Giugno di 70 anni, entrambi teramani (vivevano in piazza del Carmine) erano a bordo di una Cinquecento di colore rosso, condotta dalla donna, che per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Teramo, ha invaso la corsia opposta, schiantandosi frontalmente con una Nissan Qashqai. L'uomo è morto sul colpo, nonostante il tentativo di rianimazione sul posto da parte del personale del 118; la moglie, trasferita in ospedale in condizioni disperate, ha cessato di vivere al pronto soccorso dell'ospedale Mazzini di Teramo. In ospedale con un'ambulanza è stato trasferito anche il conducente dell'altra macchina, colto da malore subito dopo lo schianto. La tragedia si è verificata poco prima delle 19, proprio all'uscita della galleria, nella direzione di marcia verso Montorio. Inspiegabili al momento le cause che hanno portato la piccola utilitaria contromano. Non è escluso che la donna al volante possa aver accusato un malore e per questo possa aver perso il controllo della macchina finendo sulla corsia opposta di marcia. Così come potrebbe essere ipotizzabile anche un malore del marito che potrebbe essersi accasciato sulla conducente e averle reso problematica la guida, fino allo schianto. Ma la traiettoria della Cinquecento è inequivocabile: forse se non avesse trovato sulla sua corsa il Suv, sarebbe finita contro il terrapieno opposto. Fatale a bordo della piccola macchina, l'assenza di airbag o di qualsiavoglia protezione per i due coniugi, che hanno riportato per questo lesioni mortali. Il marito è stato estratto dall'abitacolo dai soccorritori che hanno provato la rianimazione anche con il defibrillatore, ma inutilmente. Il traffico sulla statale 80 è stato interrotto dalle 19 fino alle 21:30 e deviato lungo la circonvallazione di Frondarola per permettere i rilievi e la rimozione dei mezzi incidentati. Il magistrato di turno, il pm Laura Colica, ha disposto il nulla-osta per la rimozione della salma dell'uomo.

Fonte della notizia: emmelle.it

Perde il controllo dell'auto e si schianta contro un muro. Muore studente 26enne
Ancora sangue e ancora una vittima lungo le strade del Salento. L'ennesima vita spezzata in un tragico incidente stradale è un ragazzo di soli 26 anni, Giovanni De Rosa, di Casarano. Tutto è accaduto in pochi drammatici istanti, poco dopo le 20. La vittima viaggiava a bordo della sua auto sulla strada che collega Casarano a Taviano
LECCE 17.12.2015 – Ancora sangue e ancora una vittima lungo le strade del Salento. L'ennesima vita spezzata in un tragico incidente stradale è un ragazzo di soli 26 anni, Giovanni De Rosa, di Casarano. Tutto è accaduto in pochi drammatici istanti, poco dopo le 20. La vittima viaggiava a bordo della sua auto sulla strada che collega Casarano a Taviano quando, per cause ancora da stabilire, ha perso il controllo del mezzo. L'impatto con il muro di cinta di una villa è stato violentissimo. La parte anteriore dell'autovettura, che si è poi ribaltata, è stata praticamente distrutta nell'urto, così come il parabrezza. Per il giovane studente universitario non c'è stato nulla da fare. Sul posto, allertati da alcuni automobilisti di passaggio, i sanitari del 118 e i vigili del fuoco, che dopo aver estratto il copro dalle lamiere non hanno potuto fare altro che costatare il decesso del 26enne. Sul luogo della tragedia anche i carabinieri della compagnia di Casarano, che hanno raccolto le testimonianze ed eseguito tutti i rilievi del caso.

I militari sono ora al lavoro per ricostruire l'esatta dinamica di un incidente in cui potrebbe avere avuto una parte rilevante la velocità.

Fonte della notizia: lecceprima.it

Teano, scontro frontale con l'auto: muore l'ex campione di boxe Petteruti
di Elio Zanni
17.12.2015 - Schianto mortale in auto nella tarda mattinata di oggi nei pressi del ponte San Nicola a Teano, ai confini con il comune di Caianello. La vittima è un giovane atleta di 26 anni, Luigi Petteruti, residente a Campagnola di Teano ma originario di Marzano Appio, ex campione regionale di pugilato categoria pesi piuma. Il suo nome figurava ancora, fino al 2006 nell'albo d'oro dei campioni italiani cadetti. Negli ultimi tempi, per restare nel giro, accettava il ruolo di allenatore nelle palestre dell'Alto casertano. Petteruti viaggiava a bordo della sua Fiat 500 d'epoca quando si è scontrato frontalmente con la Peugeot 308 con a bordo Mario Tizzano, zio di un altro campione dello sport, l'olimpionico di canottaggio Davide Tizzano, e fratello dell'assessore al Turismo del comune di Teano, Gemma Tizzano. L'uomo, 60 anni, è rimasto ferito ed è stato trasportato dall'ambulanza del 118 al pronto soccorso all'ospedale di Sessa Aurunca. Anche una terza auto è rimasta coinvolta, colpita dai detriti dello scontro, ma le persone a bordo, parenti del consigliere comunale di Teano, Valerio Toscano, sarebbero rimaste illese.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Incidente: un morto e due feriti
Tragico il bilancio di un incidente stradale avvenuto poco dopo le 16,30 lungo la provinciale 51, a circa un chilometro dallo svincolo della strada che conduce da Tre Fontane a Torretta Granitola.
CAMPOBELLO DI MAZARA (TRAPANI) 17.12.2015 - Un morto e due feriti in un incidente stradale avvenuto poco dopo le 16,30 lungo la provinciale 51, a circa un chilometro dallo svincolo della strada che conduce da Tre Fontane a Torretta Granitola. Nell'impatto sono state coinvolte tre auto. La vittima, al volante di una Mercedes, non è stata ancora identificata. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Castelvetrano. Al momento il tratto interessato all'incidente è chiuso per permettere i rilievi dei vigili urbani. La vittima è Salvatore Pellegrino, 40 anni, di Campobello di Mazara. I due feriti, in maniera non grave, sono i conducenti delle altre due auto, un'altra Mercedes e una Ford Escort.(ANSA).

Fonte della notizia: livesicilia.it

Livorno, incidente stradale: muore un automobilista a Suvereto
LIVORNO 17.12.2015 – Incidente mortale oggi 17 dicembre: un automobilista di 59 anni di Suvereto ha perso la vita dopo essersi schiantato contro un albero con la sua auto. Secondo i primi accertamenti della polizia stradale di Venturina, l'automobilista ha perso il controllo del mezzo ed è finito fuori strada. L'incidente si è verificato verso le 8 di stamani sulla strada provinciale 398 nella zona di Suvereto. Sul posto oltre alla polizia stradale sono intervenute due ambulanze, una della Croce rossa di Suvereto e l'altra da San Vincenzo con il medico a bordo che ha constatato il decesso.

Fonte della notizia: firenzepost.it

Incidente stradale sulla Valassina tra due auto: un morto
Incidente mortale attorno alle 15 sulla Valassina all'altezza dello svincolo di Carate.
17.12.2015 - È costata la vita ad un uomo di cinquantacinque anni residente a Lecco l'incidente avvenuto questo pomeriggio sulla strada statale 36 Valassina, all'altezza di Carate Brianza (Monza). A quanto pare quest'ultimo si sarebbe trovato intento a rientrare dalla terza

corsia quando un'Audi A1 l'avrebbe tamponato in pieno, con il mezzo che si sarebbe ribaltato non lasciando scampo all'uomo. Per il conducente non c'è stato nulla da fare: i soccorritori, giunti rapidamente sul posto, hanno solo potuto constatare il decesso del lecchese. La polizia stradale effettua i rilievi dell'incidente, che ha coinvolto due autovetture. Il sinistro ha avuto pesanti ripercussioni sul traffico: si sono registrare code di oltre 5 km in direzione Lecco.

Fonte della notizia: stadio24.com

Incidente stradale a Santa Maria in Fabriago, muore un uomo
Scontro tra due auto oggi pomeriggio
17.12.2015 - Tragico scontro tra due auto nella frazione lughese di Santa Maria Fabriago. L'incidente è avvenuto oggi pomeriggio intorno alle 16 all'incrocio tra via Bastia e Bordocchio. Secondo le prime informazioni, il sinistro è costato la vita ad un uomo del '34 alla guida di una Panda mentre una donna, classe '78, che conduceva una Bmw 520, è rimasta lievemente ferita ed è stata trasportata all'ospedale di Lugo. Sul posto i mezzi del 118, intervenuti con due ambulanze ed un'automedica e i Vigili del Fuoco di Lugo. La dinamica dell'incidente è al vaglio della Polizia Municipale. Ancora secondo i primi riscontri, la Bmw stava viaggiando sulla Bastia, la Panda proveniva da via Bordocchio. In seguito allo scontro la Bmw è finita fuori strada.

Fonte della notizia: ravenna24ore.it

SBIRRI PIKKIATI

Scatena il cane contro i poliziotti: in arresto all'ex ospedale del Lido
È successo nella serata di giovedì, è finito in manette un senzatetto di origini senegalesi. La struttura è da tempo abbandonata e frequentata da sbandati
18.12.2015 - Gli chiedono i documenti, lui anziché collaborare scatena il suo "amico a quattro zampe" contro gli agenti. Momenti concitati all'ex ospedale al Mare del Lido di Venezia, protagonista un senzatetto che giovedì ha deciso di "vendere cara la pelle" agli agenti. Gli uomini della volante si trovavano sul posto (spesso oggetto di controlli perché frequentato da sbandati) insieme ai vigili del fuoco, per un principio di incendio segnalato sul far della sera. Si è scoperto che erano state date alle fiamme alcune sedie e tavoli accatastati. Mentre avvenivano le operazioni di spegnimento si è fatto avanti tale M.C., 44enne senegalese accompagnato dal suo cane meticcio di medie dimensioni. L'uomo, ubriaco, già gravato da diversi precedenti penali, ha iniziato a insultare gli agenti che nel frattempo gli hanno chiesto di esibire un documento d'identità: lui per tutta risposta ha ordinato al suo cane di attaccare i poliziotti. Ci sono voluti pochi istanti per riportare la situazione alla calma, fortunatamente senza gravi conseguenze, ma lo "scherzetto" è costato caro allo straniero: è stato portato negli uffici di polizia del Lido, dove anziché calmarsi ha continuato nei suoi atteggiamenti aggressivi fino a denudarsi completamente. A quel punto è stato arrestato per resistenza e portato in cella, in attesa del processo per direttissima previsto per il giorno successivo.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Caccia agli abusivi, centurioni e ambulanti: a Piramide scoppia la rissa
Controlli a tappeto della polizia di Roma Capitale per far rispettare le ordinanze del commissario Tronca. Un senegalese ha aggredito turisti e vigili a fontana di Trevi
17.12.2015 - Anche gli ultimi due giorni hanno visto una intensa attività della Polizia di Roma Capitale al contrasto dell'illegalità a tutto campo, per garantire un rigoroso rispetto delle ordinanze disposte dal Commissario Tronca adottate in materia di decoro urbano, nonché per l'attuazione dei più opportuni interventi operativi di contrasto di ogni forma di abusivismo. Sono stati effettuati controlli di polizia amministrativa, controlli contro i parcheggiatori abusivi, centurioni e guide turistiche, sgomberi di mercati abusivi e anche interventi legati all'ordine pubblico: in due diversi episodi tre extracomunitari facinorosi sono stati arrestati e denunciati dai Vigili intervenuti. Le operazioni sono state localizzate in centro: il gruppo GSSU ha effettuato 230 controlli ad altrettante attività, sia in sede fissa che ambulante: ne sono

scaturiti ben 32 sequestri ad altrettanti venditori, per un totale di 1527 articoli. Agenti in auto e moto hanno effettuato centinaia di passaggi, alla ricerca dei parcheggiatori abusivi che gravitano nei principali ospedali e sul Lungotevere: numerosi sono stati i verbali comminati. Per quanto riguarda le recenti ordinanze, i Vigili hanno controllato tutta l'area del centro storico, sanzionando e sequestrando i costumi da centurione a due figuranti; sanzioni anche a carico di due procacciatori turistici, anch'essi colti nell'illegalità. Anche il nucleo di Polizia Amministrativa del gruppo Trevi ha effettuato ieri numerosi controlli, ripetuti più volte nella stessa giornata, nel mercato di via delle Cave Ardeatine, zona metro Piramide, oggetto di numerosi esposti e denunce dei cittadini. Nel mercato, tra i banchi autorizzati, da tempo tentano ad inserirsi decine e decine di stranieri e nomadi, che vendono ciarpame rovistato da cassonetti e merce di dubbia provenienza. Al momento dell'arrivo degli agenti, una decina circa, c'è stato il solito fuggi-fuggi generale, ove i venditori sono fuggiti via lasciando a terra gran parte del materiale, successivamente sequestrato poi quantificato in 20.000 articoli, circa una tonnellata di merce. Durante le fasi di verifica dei banchi rimanenti e della raccolta effettuata dagli operatori AMA, numerosi abusivi hanno provato a riposizionarsi per la vendita: immediato un nuovo intervento dei vigili per fermarli. A quel punto i venditori, con fare minaccioso, hanno iniziato a protestare animatamente, circondando gli agenti. In particolare un uomo di nazionalità tunisina di 21 anni ha iniziato ad inveire con pesanti e volgari epiteti nei confronti soprattutto delle agenti donne. Invitato a fornire le proprie generalità non solo ha rifiutato, ma ha tentato di colpire alcuni agenti: ne è nata una violenta colluttazione ove l'uomo è stato arrestato. Durante le fasi dell'arresto un altro uomo, 46 anni di nazionalità marocchina, ha tentato di liberare il primo, ingaggiando anch'egli una furiosa colluttazione con gli agenti, durata diversi minuti e conclusasi con l'arresto di tutti e due, grazie anche all'arrivo di tutti gli agenti presenti sul posto. Il bilancio finale è che, oltre ai due arrestati, tre vigili hanno dovuto recarsi in ospedale per medicazioni. Gli arrestati sono stati condotti in cella di sicurezza e denunciati per violenza, oltraggio e resistenza a Pubblico Ufficiale. Ai controlli sono ambedue risultati soggetti abitudinari alla delinquenza, in quanto dal 2013 risultano a loro carico precedenti per furto, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Uno dei due ha a suo carico un decreto di allontanamento dal territorio italiano. Nello stesso pomeriggio di ieri, a Piazza di Trevi, due Vigili hanno proceduto all'arresto di un uomo di nazionalità senegalese di 39 anni anch'egli particolarmente bellicoso e violento, colto nell'atto di malmenare uno sconosciuto in strada: testimoni hanno successivamente riferito che l'arrestato aveva mezz'ora prima aggredito un altro turista a Piazza della Rotonda, che poi si è presentato negli uffici del gruppo Trevi per sporgere denuncia. Condotto in centrale, il senegalese è stato denunciato per violenza, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Anche in questo caso i vigili operanti hanno dovuto ricorrere a necessarie medicazioni e a trattamenti di profilassi.

Fonte della notizia: iltempo.it